



COMUNE DI BRESCIA
Consiglio Comunale

Brescia, 18 gennaio 2011

All'On. Avv.
ADRIANO PAROLI
Sindaco di Brescia

e p.c.

Gent.ma Sig.ra
SIMONA BORDONALI
Presidente del Consiglio Comunale di Brescia

LORO SEDI

INTERPELLANZA

Oggetto: responsabilità del pagamento della sanzione Consob per A2A.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Rilevato:

- che è stata seguita una procedura scorretta con riferimento al deposito presso il Registro delle imprese del patto parasociale tra Comune di Brescia e Comune di Milano, come modificato - in data 9 aprile 2009 - al fine di poter attivare la revoca degli amministratori di A2A;
- che tale modifica prevedeva una revoca degli amministratori motivata esclusivamente sul piano politico e non già sul piano aziendale o per carenza di competenze amministrative o professionalità gestionali, in quanto con il nuovo patto viene stabilito che : “Il Comune di Brescia ritiene che, a seguito dell'intervenuto cambio di maggioranza al governo dello stesso...sia venuto meno il rapporto fiduciario tra lo stesso Comune e i componenti del Consiglio di Sorveglianza di A2A, nominati, su sua indicazione, sotto la vigenza della precedente amministrazione...”;

Considerato:

- che il mancato deposito del patto risulta essere un inadempimento grave, in quanto configura una lesione alla piena trasparenza degli atti, e che per questo è stato oggetto di valutazione critica ampiamente motivata, nonché d'una conseguente sanzione amministrativa pecuniaria di complessivi 50 mila euro, da parte di Consob;
- che tale modifica del patto – comprendente anche un cambiamento dei periodi previsti per la rotazione delle presidenze dei due Consigli (gestione e sorveglianza) - non è stata neppure sottoposta alla votazione del Consiglio Comunale, come peraltro sarebbe stato giuridicamente indispensabile, considerato che il patto nella sua formulazione originaria era stato votato dal Consiglio Comunale nel giugno 2007 e formalmente approvato dalla Giunta nell'ottobre dello stesso anno;
- che da un'approfondita ricostruzione dell'intera vicenda si evince, in particolare, la correttezza del comportamento tenuto dal presidente ing. Renzo Capra, con riferimento anche al ruolo di

presidente svolto in occasione della gestione delle Assemblee di A2A, convocate per la revoca e nomina degli organi societari;

- che è fatto carico al Comune di Brescia il pagamento di 25 mila euro e che, come enunciato pubblicamente dal Sindaco on. Paroli, a tale pagamento dovrà far fronte il funzionario responsabile del mancato deposito del patto;
- che, in tal senso, la determinazione dirigenziale n. 3394 del 3 dicembre 2010 stabilisce di “esercitare diritto di rivalsa nei confronti del soggetto che ha condotto il procedimento in relazione al quale è stata comminata la sanzione”;

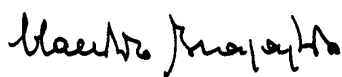
Considerato altresì:

- che l'art.122 del d.lgs. n. 58 del 24.2.1998, nella formulazione in vigore ai tempi della vicenda *de qua*, prevedeva, al 1° comma, che i patti “in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritti di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano sono: a) comunicati alla Consob entro 5 giorni. dalla stipulazione b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana entro 10 giorni dalla stipulazione c) depositati presso il Registro delle Imprese del luogo ove la società ha la sede legale entro 15 giorni dalla stipulazione”;
- che se, come hanno inteso i sindaci di Brescia e Milano con la modifica del 2009, il patto parasociale d'una società di capitali, come A2A, risulta essere un atto di diritto privato, direttamente sottoscritto dai sindaci dei Comuni di Brescia e Milano, senza una previa deliberazione di Giunta e tantomeno di Consiglio, di conseguenza, risulterebbe di tutta evidenza come gli adempimenti operativi previsti dal citato art. 122 fosse naturalmente ed unicamente in capo ai due Sindaci,

Interpellano il Sindaco
per conoscere

- le valutazioni della Giunta, con riferimento alle considerazioni sopra espresse;
- le responsabilità individuate dalla Giunta per gli inadempimenti sanzionati da Consob ed il nominativo del funzionario responsabile dell'esborso per la sanzione;
- se non si ritenga che, in base alla natura privatistica dell'atto, le responsabilità debbano piuttosto far capo esclusivamente ai sottoscrittori del patto stesso – ovvero agli stessi Sindaci delle due città – e che in quanto tali dovrebbero essere considerati gli unici responsabili dei relativi adempimenti e quindi, in assenza di questi, anche del relativo esborso per la sanzione Consob.

Claudio Bragaglio



Federico Manzoni



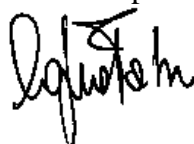
Emilio Del Bono



Donatella Albini



Fabio Capra



Luigi Gaffurini



Alfredo Bazoli



Aldo Boifava

